



Adriano Tilgher



Istituto d'Istruzione Superiore

At

Ercolano (Na)



www.istitutotilgher.eu



Liceo scientifico – Liceo linguistico -Tecnico Amministrazione, finanza e marketing

Indirizzo: giuridico economico aziendale - operatore turistico –

Indirizzo: enogastronomico ed ospitalità alberghiera

Via Casacampora, 3 - 80056 Ercolano (Na) tel. 081 7396340 – fax 081 7396269

Via Marittima, 3 – 80056 Ercolano (NA) – Tel. /fax 0817397980- Tel. 08119575109

p.e.c. – nais01100g.istruzione@pec.it - nais01100g@istruzione.it

Prot.n. 822/C-1c

Ercolano, 8 febbraio 2013

Il programma annuale a.s. 2012/2013 - Relazione del Dirigente

Il Bilancio di una Scuola fornisce il quadro complessivo delle attività svolte e dei risultati ottenuti, ponendo in evidenza le risorse utilizzate e investite attraverso una più stretta interazione con il territorio; esso consente di riflettere sui risultati della gestione attraverso scelte strategiche in grado di migliorare le prestazioni didattico educative. Interrogativi quali : “ le risorse finanziarie ed umane sono adeguate a rispondere ai bisogni del territorio; le strutture tecniche, edilizie e scientifiche sono in grado di soddisfare i bisogni educativi; qual è il coinvolgimento di studenti e famiglie nella *mission* dell’ Istituzione scolastica”, rappresentano gli indicatori sui quali va proiettata l’attività di redazione del bilancio che è un strumento per migliorare efficienza ed efficacia dell’offerta formativa. Anzitutto il bilancio si colloca nell’ottica del perseguimento della *mission* dell’ Istituzione scolastica che si identifica nell’attività di formazione degli studenti in sinergia con lo sviluppo del territorio, con l’intento di porre il patrimonio culturale e di esperienze didattico educative al servizio degli studenti, delle istituzioni e, più in generale, di tutta la collettività. In questa ottica, didattica e formazione, sostegno a favore degli studenti meritevoli e degli studenti diversamente abili, valorizzazione di un percorso di crescita umana che consenta di ricostruire i valori di solidarietà e di pacifica convivenza attraverso la condivisione di valori ed interessi, sviluppo di relazioni con gli attori del territorio al fine di promozione e di sviluppo, costituiscono le finalità istituzionali dell’ Istituto che ci si propone di perseguire.

In questo contesto il programma annuale, in quanto traduzione finanziaria dei progetti e delle attività che ogni singola scuola autonoma deve elaborare in base ai bisogni degli alunni e alle caratteristiche del territorio ove insiste, si pone come strumento che accompagna la flessibilità didattica. **In questa fase storica caratterizzata dalla scarsità di risorse conseguente alla *mala gestio* del denaro pubblico, il primo problema che ogni Scuola si trova ad affrontare è l’incertezza sui finanziamenti che di anno in anno si assottigliano sempre di più a fronte del soddisfacimento dei bisogni didattico educativi che, per essere competitivi, esigono mezzi, disponibilità e impieghi oculati e mirati. A fronte di questo primo dato, cresce il disagio delle famiglie, travolte dalla crisi economica incombente che impedisce loro di partecipare all’investimento sul futuro dei figli. Di qui l’esigenza di porsi nell’ottica di realizzare il 3 comma dell’ art. 34 Cost. che garantisce ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi, ipotizzando interventi mirati che necessitano di essere programmati. Gestire in un tempo di vacche magre impone anzitutto la necessità di un rigoroso utilizzo delle risorse esistenti e un continuo studio di strategie che consentano di mettere a disposizione l’esistente per investire sul domani che allo stato, si presenta ancora fosco per la mancanza nelle sedi competenti, di scelte atte a potenziare istruzione e ricerca. A questo proposito la Corte dei conti ha evidenziato il fortissimo divario tra le entrate definite previste e quelle effettivamente accertate al termine di ciascun esercizio : ciò in quanto una componente importante dell’avanzo di amministrazione è costituita da residui attivi cumulati negli**

anni a causa della progressiva diminuzione dei finanziamenti statali. L'uso diffuso nella maggior parte delle Scuole di accumulare i residui attivi per il funzionamento dell'offerta formativa risponde all'esigenza di far fronte all'aleatorietà delle risorse. Negli ultimi anni le dotazioni finanziarie si sono assottigliate; d'altra parte la disponibilità di risorse non è stabilizzata nel tempo ma spesso legata ad una gestione condizionata all'accettazione di contenuti funzionali alla politica culturale del momento. **Il problema dei contributi delle famiglie si presenta nella sua complessità : la scarsa capacità da parte delle Istituzioni scolastiche, evidenziata dalla Corte dei conti, di attrarre finanziamenti da privati o da altri Enti, si scontra con la realtà territoriale ove opera la Scuola, caratterizzata dal degrado del tessuto produttivo che si avverte con particolare gravità, malgrado l'eredità di un patrimonio storico e paesaggistico che imporrebbe in un'ottica di riconversione, uno sforzo sinergico in tema di risorse umane e finanziarie.** Di qui la particolare *mission* della Scuola, al servizio dei bisogni del territorio. Quanto alle spese, la quota significativa delle spese per il personale è rappresentata dai compensi accessori da corrispondere al personale docente ed ATA per il miglioramento dell'offerta formativa : a questo proposito l'intento che ci si prefigge, attesi i bisogni di formazione che provengono dal territorio e le aspettative conseguenti, è evitare che la contrattazione del fondo di istituto assuma la dimensione di salario accessorio, tradendo in tal modo l'obiettivo del legislatore di migliorare la qualità dell'offerta formativa. Inoltre la presenza nel nostro Istituto di una pluralità di indirizzi che impongono laboratori e attrezzature adeguate, richiede il potenziamento di queste strumentazioni attraverso un'attività di aggiornamento e di manutenzione per offrire le migliori opportunità all'utenza. L'indice di realizzazione dei progetti prova la difficoltà di portare a compimento il piano dell'offerta formativa, ispirato ai bisogni del territorio: **in presenza di vincoli di bilancio stringenti, si impongono in primis le spese per le attività indirizzate al funzionamento generale della struttura scolastica. In questo contesto è necessario sforzarsi di migliorare la capacità di programmazione proporzionata alle risorse effettivamente disponibili attraverso un processo di avvicinamento che riduca i divari tra le logiche didattiche e organizzative, proprie dei docenti e quelle dell'amministrazione e della contabilità, proprie del D.S.G.A. . Al fine di attrarre risorse dall'esterno, occorre dimostrare i risultati conseguiti attraverso finanziamenti aggiuntivi; ciò anzitutto per conquistare la fiducia delle famiglie attraverso un coinvolgimento crescente nella vita della Scuola. Inoltre è utile affinare i sistemi interni di monitoraggio, controllo e valutazione dei livelli effettivi di realizzazione del POF, attraverso il potenziamento del processo di informatizzazione che consenta di garantire trasparenza ed efficienza dell'azione didattico formativa.**

Attese queste premesse che impongono di riflettere per il successivo percorso, il programma annuale di quest'anno vede un avanzo di amministrazione presunto; oltre al finanziamento dello Stato non compaiono altre fonti di finanziamento; in particolare i contributi delle famiglie non sono stati riportati in quanto le iscrizioni non sono ancora terminate. Nella voce attività, nel funzionamento amministrativo generale va ricompresa la quota di fondi fissi per le attività di pulizia, svolte da personale esterno.

f.to Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Giuseppina Principe